



L'éthique de la coopération internationale et l'effectivité des droits humains

S. Gandolfi, P. Meyer-Bisch, V. Topanou (dir.)

L'Harmattan, 2006

Il libro ha l'obiettivo di studiare come l'effettività dei diritti dell'uomo, in particolare dei diritti economici, sociali e culturali, orienti la filosofia della cooperazione internazionale e i partenariati. Questo insieme di diritti non può essere semplicemente oggetto di gesti di solidarietà, ma implica un diritto e una responsabilità di cooperazione internazionale. Le riflessioni sull'etica della cooperazione ci obbligano ad approfondire il senso, la finalità e i valori dell'essere umano, principio e fine dello sviluppo, così come l'effettività delle norme che lo definiscono.



Droits culturels et traitement des violences

S. Gandolfi, A. Sow, C. Bieger-Merkli, P. Meyer-Bisch (dir.)

L'Harmattan, 2008

La comprensione delle cause dei fenomeni di violenza, sia in relazione alla prevenzione dei conflitti, che riguardo alle modalità di riconciliazione, tende a sottovalutare fortemente i fattori culturali e, in particolare, le patologie identitarie. Parallelamente la loro importanza è ampiamente negata nei processi di democratizzazione con cui ogni Nazione si trova a confrontarsi, a seconda del suo grado di sviluppo e di democrazia. La violazione dei diritti culturali rappresenta oggi una delle principali cause di violenza, nella misura in cui questa si accompagna all'umiliazione dell'identità e alla distruzione dei legami sociali. La diversità e i diritti culturali devono essere oggetto di un'attenzione permanente.



Education, Diversité et Cohésion Sociale en Méditerranée Occidentale

S. Tawil, A. Akkari, B. Azami (éd.)

UNESCO, 2010

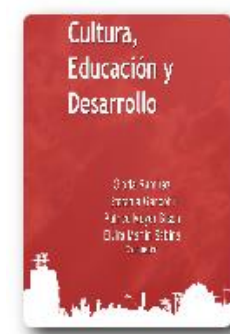
L'opera propone i risultati del progetto "Education, Diversité et Cohésion Sociale en Méditerranée Occidentale" (2007-09) condotto congiuntamente dall'Ufficio dell'UNESCO di Rabat, dalla Cattedra UNESCO Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale dell'Università di Bergamo e dall'ISESCO. In Algeria, Spagna, Francia, Italia, Marocco e Tunisia le équipe nazionali hanno condotto una ricerca-azione che, rafforzando il dialogo e la cooperazione tra ricercatori e professionisti dell'educazione, cerca di proporre delle riflessioni sul ruolo dei sistemi educativi nazionali per la promozione del rispetto delle diversità e il rafforzamento della coesione sociale.



La partecipazione dei genitori in ambito scolastico. Approcci innovativi per un'educazione di qualità

AA. VV.

Il libro illustra i risultati del progetto europeo IPPE (Indicatori di partecipazione dei genitori nell'insegnamento obbligatorio) che ha avuto l'obiettivo di costruire degli indicatori finalizzati a misurare la partecipazione dei genitori nei sistemi educativi europei, attraverso un approccio basato sui diritti dell'uomo. La governance dei sistemi educativi è infatti una delle questioni chiave per un'educazione di qualità e una buona governance implica una migliore partecipazione delle parti coinvolte.



Cultura, Educación y Desarrollo

G. Ramírez, S. Gandolfi, P. Meyer-Bisch, E. Martín Sabina (coord.)

Universidad Nacional Autónoma de México,

Le libertà culturali, incluse le religioni, promuovono energie originali e creative delle persone; favoriscono le relazioni interpersonali e permettono, attraverso dei processi di ricreazione e trasformazione, cammini di pace e di giustizia. L'uomo e la donna devono essere alimentati nelle loro radici più profonde, nei loro valori, nei loro ideali. Lo sviluppo deve pertanto essere interpretato attraverso la metafora dell'albero: come gli alberi noi cresciamo se nutriamo reciprocamente le nostre radici e interscambiamo le nostre pratiche culturali, sociali ed educative.



Les droits de l'homme: une grammaire du développement

J. Bouchard, S. Gandolfi, P. Meyer-Bisch (dir.)

L'Harmattan, 2014

Le libertà si scrivono. Il loro insieme è una grammatica, è il principio stesso che fonda il funzionamento quotidiano della democrazia e che ne garantisce la capacità di progredire a favore di un'interpretazione sempre più condivisa e responsabile di libertà.

La grammatica del diritto allo sviluppo si pone qui in prima linea: i diritti, le libertà e le responsabilità sono dei vettori intercorrelati di sviluppo, essi sono al tempo stesso fini e mezzi dello sviluppo e il diritto allo sviluppo si configura come il diritto all'interdipendenza dei diritti umani. Tenerne conto assicura un approccio realista e rispettoso della complessità. In questo libro si analizzano in modo sistematico le connessioni dei diritti dell'uomo maggiormente rilevanti per lo sviluppo delle persone e per il rispetto dei grandi equilibri civili, culturali, ecologici, economici, politici e sociali.



La démocratisation des relations internationales

S. Gandolfi, P. Meyer-Bisch, J. Bouchard (dir.)

L'Harmattan, 2009

Dopo 60 anni, la legittimità della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo è ben lontana dall'essere esplicito tutti i suoi effetti. Oggi è urgente adottare tutte le misure per chiarire l'interdipendenza tra l'ordine interno ad ogni Stato e l'ordine internazionale. La democratizzazione dei Paesi non progredirà senza una democratizzazione autentica delle relazioni internazionali. Solo l'universalità di tutti i diritti dell'uomo - civili, culturali, economici, politici e sociali - permette di assicurare al tempo stesso la legittimità delle relazioni tra le nazioni e il rispetto della diversità a fronte dei pericoli della standardizzazione e del relativismo.



Education et diversité religieuse dans la Méditerranée Occidentale

Conseil de l'Europe, 2014

L'opera propone delle piste di riflessione sulle sfide che la diversità di religioni e di convinzioni pone alle comunità plurali. Nell'ambito del progetto "Education et diversité religieuse dans la Méditerranée Occidentale", coordinato dal Consiglio d'Europa, quattro équipe di ricercatori, provenienti da Algeria, Spagna, Italia e Marocco hanno analizzato il ruolo dell'educazione alla diversità religiosa nella scuola. Secondo i ricercatori la scuola non può ignorare ed escludere le religioni poiché gli alunni non lasciano a casa le proprie convinzioni religiose o non religiose e la propria dimensione spirituale. La sfida è quindi quella di cercare di identificare gli strumenti pedagogici migliori per introdurre conoscenze, competenze e comportamenti appropriati alle religioni.



Un percorso di studio sui diritti umani (Pristina 2008 - Bergamo 2010)

L. Goisis, Q. Berisha (a cura di)

Bergamo University Press, 2011

Il volume raccoglie gli Atti della Conferenza internazionale di Pristina (Kosovo) "Universal Declaration of Human Rights: The Case of Kosova" (2008) e il Seminario internazionale di Bergamo (Italia) "L'evoluzione dei diritti umani e la loro protezione in Europa (Diritti civili e religiosi)" (2010). L'opera mira ad approfondire il delicato tema della tutela giuridica dei diritti umani, tutela che è condizione imprescindibile per garantire l'attuazione dei principi fondamentali accolti e riconosciuti dalla comunità internazionale.



Souveraineté et coopération. Guide pour fonder toute gouvernance démocratique sur l'indépendance des droits de l'homme

P. Meyer-Bisch, S. Gandolfi, G. Balliu (éds.)

Globethics, 2016

Frutto di un lungo lavoro di ricerca interculturale, questa sintesi mira a dimostrare che i diritti dell'uomo costituiscono una grammatica per ogni governance democratica. Essa si configura come una guida teorica destinata ai responsabili delle politiche e delle strutture pubbliche, delle organizzazioni della società civile o delle imprese, ai responsabili della formazione e agli studenti per la realizzazione di progetti, la loro messa in opera e la loro valutazione

Questa guida si fonda sull'idea che la sovranità sia un principio universale basato sull'esercizio di tutti i diritti dell'uomo nella loro interdipendenza e sul principio che ogni diritto dell'uomo sia una capacità e un fattore di sviluppo.